Provincia di Como

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario*

Anno 2015

© CNDCEC- ANCREL – 2016

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT.SSA VALERIA VECCHIETTI

DOTT .GOTTARDO GINELLI_

DOTT.SSA ELISABETTA ZORZI

Sommario

INTRODUZIONE 6
Verifiche preliminari 7
Gestione Finanziaria 7
Risultati della gestione 8
Saldo di cassa 8
Risultato della gestione di competenza 9
Risultato di amministrazione 11
Conciliazione dei risultati finanziari 13
VERIFICA PATTO DI STABILITA' INTERNO 14
ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE 18
Entrate Tributarie 189
Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti 19
Entrate Extratributarie 20
Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada 20
Proventi dei beni dell'ente 21
Spese correnti 22
Spese per il personale 22
Contrattazione integrativa 26
Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi 26
Spese per autovetture (art. 5 comma 2 D.L. 95/2012) 27
Limitazione incarichi in materia informatica **(Legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)** 27
Interessi passivi e oneri finanziari diversi 27
Spese in conto capitale 28
Limitazione acquisto immobili 28
Limitazione acquisto mobili e arredi 28
Fondi spese e rischi futuri 28
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO 29
Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti 30
Contratti di leasing 30
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI 31
ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO 33
L'evoluzione dei debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati è la seguente: 33
Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio 33
Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate 34
Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati 34
PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE 38
RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI 38

PROSPETTO DI CONCILIAZIONE 38
CONTO ECONOMICO 39
CONTO DEL PATRIMONIO 43
RELAZIONE DELLA PRESIDENTE AL RENDICONTO 47
RENDICONTI DI SETTORE 47
Referto controllo di gestione 47
Piano triennale di contenimento delle spese 47
CONCLUSIONI 48

Provincia di Como

Organo di revisione

Verbale n. 7 del _____

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2015

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario 2015, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2015 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23/6/2011 n.118 e del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2;
- del D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- dello statuto e del regolamento di contabilità;
- dei principi contabili per gli enti locali;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

Approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2015 e sulla schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2015 del Provincia di Como che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

_____, lì _____

L'organo di revisione

INTRODUZIONE

I sottoscritti dott.ssa Valeria Vecchietti, dott. Gottardo Ginelli e dott.ssa Elisabetta Zorzi revisori nominati con delibera dell'organo consiliare n. 3 del 23/02/2016;

- ricevuta in data 18 maggio 2016 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2015, approvati con delibera della Presidente n. 24 del 17.05.2016, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

  a) conto del bilancio;
  b) conto economico;
  c) conto del patrimonio;

  e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

  - relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione ;
  - elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza (Art.11 comma 4 lettera m D.Lgs.118/2011);
  - delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
  - conto del tesoriere (art. 226 TUEL);
  - conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233 TUEL);
  - prospetto dei dati Siope delle disponibilità liquide di cui all'art.77 quater, comma 11 del D.L.112/08 e D.M. 23/12/2009;
  - la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
  - tabella dei parametri gestionali (art. 228 TUEL, c. 5);
  - inventario generale (art. 230 TUEL, c. 7);
  - nota informativa che evidenzi gli impegni sostenuti derivanti dai contratti relativi a strumenti derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (art. 62, comma 8 della Legge 133/08);
  - nota informativa asseverata contenente la verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra ente locale e società partecipate (art. 11,comma 6 lett.J del D.Lgs.118/2011);
  - prospetto spese di rappresentanza anno 2015 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
  - ultimi bilanci di esercizio approvati degli organismi partecipati ;
  - certificazione rispetto obiettivi anno 2015 del patto di stabilità interno;
  - relazione degli effetti del piano triennale di contenimento delle spese (art.2, Legge 244/07, commi da 594 a 599);
  - attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;

- visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2015 con le relative delibere di variazione;
- viste le disposizioni del titolo IV del TUEL (organizzazione e personale);
- visto il D.P.R. n. 194/96;
- visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- visto il D.Lgs. 23/06/2011 n. 118;
- visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2015;
- visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n.7843/21 del

16/05/2001

DATO ATTO CHE

- l'ente, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232 del TUEL, nell'anno 2015, ha adottato il seguente sistema di contabilità:
  - *sistema contabile integrato - con rilevazione integrata e contestuale degli aspetti finanziari, economici e patrimoniali;*
- il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;

TENUTO CONTO CHE

- durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali dal n. 1 al n. 16;
- le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2015.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto del patto di stabilità e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i rapporti di credito e debito al 31/12/2015 con le società partecipate;
- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione agli organi ed ai compensi;
- che l'ente ha riconosciuto debiti fuori bilancio per euro 219.421,73 e che detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto del Presidente . n.22 del 10/05/2016 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n.4615 reversali e n. 10058 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- non si è fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria;
- non si è fatto ricorso all'indebitamento;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2016, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, banca Intesa San Paolo , reso entro il 30 gennaio 2016 e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2015 risulta così determinato:

SALDO DI CASSA	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio			108.416.630,78
Riscossioni	2.903.618,11	103.169.683,52	106.073.301,63
Pagamenti	23.589.122,04	72.700.545,07	96.289.667,11
Fondo di cassa al 31 dicembre			**118.200.265,30**
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			**118.200.265,30**
di cui per cassa vincolata			70.585.740,80

Fondo di cassa al 31 dicembre 2015	118.200.265,30
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2015 (a)	70.585.740,80
Quota vincolata utilizzate per spese correnti non reintegrata al 31/12/2015 (b)	
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2015 (a) + (b)	70.585.740,80

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31.12 di ciascun anno, è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA			
2	2013	2014	2015
Disponibilità	111.234.814,98	108.416.630,78	118.200.265,30
Anticipazioni			
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.			

Cassa vincolata

L'ente ha provveduto alla determinazione della cassa vincolata alla data dell'1/1/2015, nell'importo di euro 87.968.119,81 come disposto dal punto 10.6 del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al D.Lgs.118/2011.

L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'ente al 31/12/2015 è di euro 70.585.740,80 ed è pari a quello risultante al Tesoriere indicato nella precedente tabella 1.

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 17.163.077,16 come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA			
4	2013	2014	2015
Accertamenti di competenza	94.771.208,89	91.880.421,54	114.705.937,11
Impegni di competenza	93.075.502,22	96.672.202,74	97.542.859,95
Saldo (avanzo/disavanzo) di competenza	**1.695.706,67**	**-4.791.781,20**	**17.163.077,16**

Così dettagliati:

DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA		
	5	2015
Riscossioni	(+)	103.169.683,52
Pagamenti	(-)	72.700.545,07
Differenza	*[A]*	30.469.138,45
Residui attivi	(+)	11.536.253,59
Residui passivi	(-)	24.842.314,88
Differenza	*[C]*	-13.306.061,29
Saldo avanzo/disavanzo di competenza		**17.163.077,16**

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2015, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
6	2013	2014	2015
Entrate titolo I	63.201.922,35	63.849.215,48	43.811.217,77
Entrate titolo II	8.562.711,59	7.441.119,49	27.195.034,05
Entrate titolo III	5.427.508,00	5.194.073,35	7.018.417,55
Totale titoli (I+II+III) (A)	**77.192.141,94**	**76.484.408,32**	**78.024.669,37**
Spese titolo I (B)	69.688.160,32	73.911.121,08	73.504.018,71
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	6.268.795,46	6.503.374,71	3.440.495,94
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	**1.235.186,16**	**-3.930.087,47**	**1.080.154,72**
FPV di parte corrente iniziale (+)			
FPV di parte corrente finale (-)			
FPV differenza (E)	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Utilizzo avanzo di amm.ne appl.alla spesa corrente (+) ovvero copertura disavanzo (-) (F)	2.786.382,57	5.868.856,15	7.248.721,82
Entrate diverse destinate a spese correnti (G) di cui:	0,00	0,00	0,00
Contributo per permessi di costruire			
Altre entrate (specificare)			
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H) di cui:	403.632,76	390.600,59	0,00
Proventi da sanzioni violazioni al CdS			
Altre entrate (specificare)			
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (I)			
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F+G-H+I)	**3.617.935,97**	**1.548.168,09**	**8.328.876,54**

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
7	2013	2014	2015
Entrate titolo IV	13.144.393,29	11.611.456,99	27.271.821,83
Entrate titolo V **	0,00	0,00	784.451,43
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata			
Totale titoli (IV+V) (M)	**13.144.393,29**	**11.611.456,99**	**28.056.273,26**
Spese titolo II (N)	12.683.872,78	12.473.150,72	11.973.350,82
Differenza di parte capitale (P=M-N)	**460.520,51**	**-861.693,73**	**16.082.922,44**
Entrate capitale destinate a spese correnti (G)	0,00	0,00	
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H)	403.632,76	390.600,59	0,00
Fondo pluriennale vincolato conto capitale (I)			
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (L)	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)	1.691.939,47	4.533.470,09	534.228,56
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-G+H+I-L+Q)	**2.556.092,74**	**4.062.376,95**	**16.617.151,00**

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA		
8	*Entrate*	*Spese*
Per funzioni delegate dalla Regione	363.342,56	103.825,23
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per contributi in c/capitale dalla Regione	7.390.183,24	3.781.437,32
Per proventi alienazione	7.255.347,00	1.218.179,98
Per contributi straordinari		
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)	429.991,28	130.723,76
Per contributi in conto capitale	12.626.291,59	119.108,43
Per mutui	784.451,43	
Totale	**28.849.607,10**	**5.353.274,72**

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2015, presenta un **avanzo** di Euro 49.454.626,14 come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE			
			10
	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2015			108.416.630,78
RISCOSSIONI	2.903.618,11	103.169.683,52	106.073.301,63
PAGAMENTI	23.589.122,04	72.700.545,07	96.289.667,11
Fondo di cassa al 31 dicembre 2015			**118.200.265,30**
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			**118.200.265,30**
RESIDUI ATTIVI			12.917.342,75
RESIDUI PASSIVI			30.533.728,35
Differenza			**-17.616.385,60**
FPV per spese correnti			26.084.772,37
FPV per spese in conto capitale			25.044.481,19
Avanzo/disavanzo d'amministrazione al 31 dicembre 2015			**49.454.626,14**

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			11
	2013	2014	2015
Risultato di amministrazione (+/-)	16.435.180,18	15.278.308,66	49.454.626,14
di cui:			
a) parte accantonata	74.687,99	49.660,50	136.662,36
b) Parte vincolata	2.624.219,33	10.794.400,47	41.025.477,33
c) Parte destinata	9.004.702,11	1.741.456,62	6.178.597,18
e) Parte disponibile (+/-) *	4.731.570,75	2.692.791,07	2.113.889,27

La parte vincolata al 31/12/2015 è così distinta:

vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	2.792.285,11
vincoli derivanti da trasferimenti	15.071.702,24
vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	1.478.200,23
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	21.683.289,75
TOTALE PARTE VINCOLATA	41.025.477,33

La parte accantonata al 31/12/2015 è così distinta:

fondo crediti di dubbia e difficile esazione	136.662,36
TOTALE PARTE ACCANTONATA	136.662,36

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2014 è stato così utilizzato nel corso dell'esercizio 2015:

11a

Applicazione dell'avanzo nel 2015	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Avanzo per fondo di amm.to	Fondo svalutaz. crediti *	Avanzo non vincolato	Totale
Spesa corrente	218.367,72	**4104840,71**			2.925.513,39	7.248.721,82
Spesa corrente a carattere non ripetitivo					0,00	0,00
Debiti fuori bilancio					0,00	0,00
Estinzione anticipata di prestiti					0,00	0,00
Spesa in c/capitale	**534.228,56**	0,00			0,00	534.228,56
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento			0,00			0,00
altro				0,00	0,00	0,00
Totale avanzo utilizzato	**752.596,28**	**4.104.840,71**	**0,00**	**0,00**	**2.925.513,39**	**7.782.950,38**

Per l'anno 2015 le province, in base all'art. 1-ter della Legge 125/15, hanno potuto applicare al bilancio di previsione, sin dalla previsione iniziale, l'avanzo destinato in aggiunta a quello libero. La Provincia di Como, per il raggiungimento dell'equilibrio economico ha, inoltre, provveduto, con modalità procedurale evidenziata come non corretta dal Responsabile del Servizio Finanziario e dal Collegio dei Revisori, a far_confluire parte dell'avanzo accertato, in sede di rendicontazione 2014, nei fondi vincolari nell'avanzo libero, nella misura di € 2.068.803,48

Gestione dei residui

L'entità dei residui iscritti dopo il riaccertamento straordinario ha subito la seguente evoluzione:

11b	iniziali	riscossi	da riportare	variazioni
Residui attivi	27.213.126,91	2.903.618,11	1.381.089,16	- 22.928.419,64
Residui passivi	120.351.449,03	23.589.122,04	5.691.413,47	- 91.070.913,52

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
	12
Gestione di competenza	**2015**
Totale accertamenti di competenza (+)	114.705.937,11
Totale impegni di competenza (-)	97.542.859,95
SALDO GESTIONE COMPETENZA	**17.163.077,16**
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	
Minori residui attivi riaccertati (-)	22.928.419,64
Minori residui passivi riaccertati (+)	91.070.913,52
SALDO GESTIONE RESIDUI	**68.142.493,88**
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	17.163.077,16
SALDO GESTIONE RESIDUI	68.142.493,88
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	7.782.950,38
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	7.495.358,28
AVANZO (DISAVANZO) DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2015	**100.583.879,70**

VERIFICA PATTO DI STABILITA' INTERNO

L'Ente *non ha* rispettato gli obiettivi del patto di stabilità per l'anno 2015 stabiliti dall'art. 31 della Legge 183/2011, avendo registrato i seguenti risultati rispetto agli obiettivi programmatici di competenza mista:

	SALDO FINANZIARIO 2015	13,00
		Competenza mista
1	ENTRATE FINALI (al netto delle esclusioni)	98.552.177,59
2	SPESE FINALI (al netto delle esclusioni)	94.852.349,69
3	SALDO FINANZIARIO	3.699.827,90
4	SALDO OBIETTIVO 2015	9.009.772,14
5	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON IL PATTO NAZIONALE	
	ORRIZZONTALE 2015 (art. 4ter co.5 D.L. n. 16/2012	-
6	Pagamenti di residui passivi di parte capitale di cui all'art. 4ter	
	co.6 D.L. 16/2012	-
7	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON IL PATTO NAZIONALE	
	ORRIZZONTALE 2015 **NON** UTILIZZATI PER PAGAMENTI	
	DI RESIDUI PASSIVI IN CONTO CAPITALE	-
8	SALDO OBIETTIVO 2015 FINALE	9.009.772,14
9	DIFFERENZA FRA SALDO FINANZIARIO E OBIETTIVO ANNUALE FINALE	- 5.309.944,24

Si rileva che già in fase di approvazione del bilancio di previsione 2015, approvato in via definitiva con deliberazione consiliare n.48, in data 26.11.2015, dal prospetto allegato dimostrativo dei macro-aggregati finanziari rilevanti per l'obiettivo del Patto di Stabilità, si evidenziava un disallineamento della programmazione finanziaria 2015 con l'obiettivo programmatico, per un importo pari a 21.863.108,94.

Di ciò è stato dato conto nei pareri tecnici non favorevoli del responsabile del Servizio Finanziario e del Collegio dei Revisori dei Conti.

Il disallineamento della programmazione è stato determinato dall'impianto stesso della normativa speciale che ha disciplinato l'approntamento dei bilanci delle province, stabilendo il differimento del termine ad un fase estremamente avanzata dell'esercizio finanziario e contestualmente autorizzando misure straordinarie per il raggiungimento dell'equilibrio di parte corrente, consistenti nella legittimazione dell'applicazione dell'avanzo di amministrazione sia per la componente disponibile che per la componente destinata agli investimenti.

In relazione a quanto detto, nel corso dell'esercizio provvisorio, e quindi in assenza di una formale

approvazione della programmazione finanziaria rilevante ai fine del Patto di Stabilità, sono stati effettuati i pagamenti dei lavori pubblici per i quali, in base alle previsioni della disciplina contrattuale, non è risultato possibile differire le liquidazioni; è stato inoltre applicato a finanziamento della spesa corrente avanzo di amministrazione per un importo pari a 7.248.721,82.

Nella fase ultimativa dell'esercizio finanziario si è tuttavia cercato di attenuare il disallineamento attivando ogni misura gestionale opportuna finalizzata, in particolar modo, all'incremento degli incassi in conto capitale.

Al termine dell'esercizio si è comunque accertato il mancato rispetto dell'obiettivo programmatico, ma il disallineamento è stato ricondotto all'importo di 5.309.944,24.

L'ente ha provveduto in data 31 marzo 2016 (prot. MEF n. 3021 del 31/3/2016) a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione (contenente i dati di preconsuntivo 2015) secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n.18628 del 4/3/2016.

In seguito all'elaborazione del rendiconto di gestione 2015 l'Ente ha quindi provveduto a variare in data 16/5/2016 nel sito MEF dedicato al patto di stabilità interno i dati della certificazione finale (corrispondenti a quelli esposti nella tabella sopra riportata) ed ha successivamente ritrasmesso, in data 24 maggio 2016 (prot. MEF n. 46529 del 24/5/2016) al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione finale firmata digitalmente con i dati da consuntivo 2015.

Il comma 707 dell'articolo 1 della legge di stabilità 2016 conferma l'applicazione delle sanzioni in caso di mancato rispetto del patto di stabilità interno relativo all'anno 2015 o relativo agli anni precedenti accertato ai sensi dei commi 28, 29 e 31 dell'articolo 31 della legge n. 183 del 2011. Al riguardo, il comma 26, lettere a), b), c), d ed e), dell'articolo 31 della legge n. 183 del 2011 disciplina le misure di carattere sanzionatorio per gli enti inadempienti al patto di stabilità interno, prevedendo nell'anno successivo a quello dell'inadempienza:

a) la riduzione del fondo di solidarietà comunale per i comuni e del fondo sperimentale di riequilibrio per le città metropolitane e le province. In particolare, è previsto che gli enti locali inadempienti sono assoggettati, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza, alla predetta riduzione in misura pari alla differenza tra il risultato registrato e l'obiettivo programmatico predeterminato. Parimenti, le province della regione Siciliana e della regione Sardegna sono assoggettati alla riduzione dei trasferimenti erariali nella medesima misura.

In caso di incapienza di tali fondi, gli enti locali sono tenuti a versare all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue presso la competente sezione di tesoreria provinciale dello Stato, al Capo X dell'entrata del bilancio dello Stato, al capitolo 3509, articolo 2.

In caso di mancato versamento delle predette somme residue nell'anno successivo a quello dell'inadempienza, il recupero è operato con le procedure di cui ai commi 128 e 129 dell'articolo 1 della Legge n. 228 del 2012, a valere su qualunque assegnazione finanziaria dovuta dal Ministero

dell'interno e, in caso di incapienza, a trattenere le relative somme, per i comuni interessati, all'atto del pagamento agli stessi dell'imposta municipale propria e, per le città metropolitane e le province, all'atto del riversamento alle medesime dell'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, esclusi i ciclomotori.

La sanzione non si applica nel caso in cui il superamento degli obiettivi del patto di stabilità interno sia determinato dalla maggiore spesa per interventi realizzati con la quota di finanziamento nazionale e correlati ai finanziamenti dell'Unione Europea rispetto alla media della corrispondente spesa del triennio precedente;

b) il limite agli impegni per spese correnti, imputati all'esercizio successivo a quello di inadempienza, che non possono essere assunti in misura superiore all'importo annuale medio dei corrispondenti impegni imputati all'ultimo triennio (per l'anno 2016, in caso di mancato rispetto del patto di stabilità interno 2015, non è possibile impegnare spese correnti in misura superiore all'importo annuale medio dei corrispondenti impegni effettuati nel triennio 2013-2015, così come risultano dal rendiconto della gestione dell'ente);

c) il divieto di ricorrere all'indebitamento per finanziare gli investimenti. I mutui e i prestiti obbligazionari posti in essere con istituzioni creditizie o finanziarie per il finanziamento degli investimenti o le aperture di linee di credito devono essere corredati da apposita attestazione da cui risulti il conseguimento dell'obiettivo di patto di stabilità interno relativo all'anno precedente. In assenza della predetta attestazione, l'istituto finanziatore o l'intermediario finanziario non può procedere al finanziamento o al collocamento del prestito. Ai fini dell'applicazione della sanzione in parola, costituiscono indebitamento le operazioni di cui all'articolo 3, comma 17, della legge 24 dicembre 2003, n. 350, come modificato dall'articolo 75 del Decreto Legislativo n. 118 del 2011 ovvero: assunzione di mutui, emissione di prestiti obbligazionari, cartolarizzazioni relative a flussi futuri di entrata, a crediti e a attività finanziarie e non finanziarie, eventuale somma incassata al momento del perfezionamento delle operazioni derivate di swap - cosiddetto upfront -, operazioni di leasing finanziario stipulate dal 1° gennaio 2015, residuo debito garantito dall'ente a seguito della definitiva escussione della garanzia. Costituisce indebitamento, altresì, il residuo debito garantito a seguito dell'escussione della garanzia per tre annualità consecutive, fermo restando il diritto di rivalsa nei confronti del debitore originario. Dal 2015, gli enti locali rilasciano garanzie solo a favore dei soggetti che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito. Non costituiscono indebitamento le operazioni che non comportano risorse aggiuntive, ma consentono di superare, entro il limite massimo stabilito dalla normativa statale vigente, una momentanea carenza di liquidità e di effettuare spese per le quali è già prevista idonea copertura di bilancio.

Si soggiunge che, ai sensi del comma 19 dell'articolo 3 della legge n. 350 del 2003, gli enti locali non possono ricorrere ad indebitamento per il finanziamento di conferimenti rivolti alla ricapitalizzazione di aziende o società finalizzata al ripiano di perdite.

Il divieto di ricorrere ad indebitamento di cui alla richiamata lettera c) non opera, invece, nei riguardi delle devoluzioni di mutui già in carico all'ente locale contratti in anni precedenti in quanto non si tratta di nuovi mutui ma di una diversa finalizzazione del mutuo originario. Non rientrano nel divieto le operazioni che non configurano un nuovo debito, quali i mutui e le emissioni obbligazionarie, il cui

ricavato è destinato all'estinzione anticipata di precedenti operazioni di indebitamento che consentono una riduzione del valore finanziario delle passività. Non sono da considerare indebitamento, inoltre, le sottoscrizioni di mutui la cui rata di ammortamento è a carico di un'altra amministrazione pubblica, ai sensi dell'articolo 1, commi 75 e 76, della Legge 30 dicembre 2004, n. 311.

Costituiscono, invece, operazioni di indebitamento quelle volte alla ristrutturazione di debiti verso fornitori che prevedano il coinvolgimento diretto o indiretto dell'ente locale, nonché ogni altra operazione contrattuale che, di fatto, anche in relazione alla disciplina europea sui partenariati pubblico privati, si traduca in un onere finanziario assimilabile all'indebitamento per l'ente locale.

Costituisce, altresì, operazione di indebitamento il leasing finanziario, quando il contratto, anche se definito "di leasing operativo", stipulato successivamente al 1° gennaio 2015, prevede la facoltà di riscattare il bene. Giova, inoltre, sottolineare che, ai fini del ricorso all'indebitamento, non occorre considerare l'attività istruttoria posta in essere unilateralmente dall'ente locale (ad esempio, la deliberazione di assunzione del mutuo) ma è necessario fare riferimento al momento in cui si perfeziona la volontà delle parti (sottoscrizione del contratto).

Particolare attenzione deve essere posta alle operazioni di project financing che potrebbero configurarsi come forma di indebitamento. Infine, ai sensi del richiamato comma 17 dell'articolo 3 della legge n. 350 del 2003, non costituiscono indebitamento le operazioni che non comportano risorse aggiuntive ma consentono di superare, entro il limite massimo stabilito dalla normativa statale vigente, una momentanea carenza di liquidità e di effettuare spese per le quali è già prevista idonea copertura di bilancio;

d) il divieto di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia di contratto, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riguardo ai processi di stabilizzazione in atto. È fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della citata disposizione.

Si evidenzia che analoga sanzione è prevista – in caso di mancato rispetto della norma recata dall'articolo 1, comma 557, della Legge n. 296 del 2006 e successive modificazioni, volta al contenimento delle dinamiche di crescita della spesa di personale – dall'articolo 1, comma 557-ter della citata legge.

Infine, giova ribadire che spetta alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti, nell'ambito dei propri compiti di vigilanza sulla gestione finanziaria degli enti locali (articolo 148-bis, comma 3, del TUEL), la verifica del rispetto dei vincoli e delle limitazioni poste in caso di mancato rispetto dei vincoli di finanza pubblica e, dunque, anche dell'autoapplicazione della predetta sanzione in materia di personale;

e) la riduzione delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza indicati nell'articolo 82 del decreto legislativo n. 267 del 2000, che vengono rideterminati con una riduzione del 30 per cento rispetto all'ammontare risultante alla data del 30 giugno 2010.

Si segnala, infine, che la sanzione in parola si applica agli amministratori (presidente, sindaco e componeneti della giunta) in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione dei nuovi vincoli di

finanza pubblica. I predetti importi sono acquisiti al bilancio dell'ente.

Con riferimento alla durata delle sanzioni, si ritiene opportuno ribadire che le stesse si applicano nell'anno successivo a quello dell'inadempienza. Conseguentemente, l'inadempienza nel 2015 comporterà l'applicazione delle sanzioni nell'anno 2016.

a) al mancato conseguimento degli obiettivi del patto di stabilità interno l'organo di revisione osserva quanto segue: il mancato conseguimento dell'obiettivo del Patto di Stabilità è, in larga misura, riconducibile all'impianto normativo che ha guidato la Provincia nell'elaborazione del bilancio di previsione. Infatti , il termine per l'approvazione del bilancio è stato differito al 30 settembre quindi oltre al termine ordinario stabilito per la verifica degli equilibri finanziari, tra i quali è ricompreso anche quello dell'obiettivo di finanza pubblica. Inoltre per il conseguimento dell'equilibrio di parte corrente è stata legittimata l'applicazione sia dell'avanzo libero che di quello destinato, determinando di fatto un inevitabile irrecuperabile sbilanciamento dell'obiettivo del Patto.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

Entrate Tributarie

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2015, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2013 e 2014:

ENTRATE TRIBUTARIE			14-15-16
	2013	*2014*	*2015*
Categoria I - Imposte			
Addizionale provinciale sul consumo di energia elettrica	437.602,84	4.201,13	19.277,63
Compartecipazione alla tassa automobilistica	19.503.724,70	19.503.724,70	0,00
Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela,protezione e igiene dell'ambiente	2.700.051,52	2.735.599,61	2.722.614,18
Imposta Provinciale trascrizione e immatricolazione automezzi	15.819.708,44	15.877.464,92	17.414.410,64
Imposta RC auto	24.740.834,85	25.728.225,12	23.654.915,32
Altre imposte			
Totale categoria I	*63.201.922,35*	*63.849.215,48*	*43.811.217,77*
Categoria II - Tasse			
Tassa occupazione spazi ed aree pubbliche	0,00	0,00	0,00
Altre tasse	0,00	0,00	0,00
Totale categoria II	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Categoria III - Tributi speciali			
Fondo sperimentale di riequilibrio	0,00	0,00	0,00
Altri tributi propri	0,00	0,00	0,00
Totale categoria III	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Totale entrate tributarie	**63.201.922,35**	**63.849.215,48**	**43.811.217,77**

Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

TRASFERIMENTI DALLO STATO E DA ALTRI ENTI			21
	2013	*2014*	*2015*
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	1.307.517,22	112.719,48	1.874.396,75
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	6.158.883,24	6.751.587,80	24.171.296,55
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate	430.580,87	48.647,07	363.342,56
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li		0,00	0,00
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	665.730,26	528.165,14	785.998,19
Totale	**8.562.711,59**	**7.441.119,49**	**27.195.034,05**

Entrate Extratributarie

La entrate extratributarie accertate nell'anno 2015, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2013 e 2014:

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			23
	Rendiconto 2013	*Rendiconto 2014*	*Rendiconto 2015*
Servizi pubblici	472.356,49	1.212.042,46	1.382.617,54
Proventi dei beni dell'ente	1.517.272,86	1.399.760,18	1.157.339,24
Interessi su anticip.ni e crediti	107.725,57	30.791,30	6.057,58
Utili netti delle aziende	0,00	20.008,15	0,00
Proventi diversi	3.330.153,08	2.531.471,26	4.472.403,19
Totale entrate extratributarie	**5.427.508,00**	**5.194.073,35**	**7.018.417,55**

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

SANZIONI AMMINISTRATIVE PECUNIARIE PER VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA			24
	2013	2014	2015
accertamento	171.354,45	232.443,58	429.991,28
riscossione	125.771,45	231.950,45	415.851,18
%riscossione	73,40	99,79	96,71

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
25	**Accertamento 2013**	**Accertamento 2014**	**Accertamento 2015**
Sanzioni CdS	171.354,45	232.443,58	429.991,28
fondo svalutazione crediti corrispondente	0,00	0,00	14.140,10
entrata netta	164.407,00	232.443,58	415.851,18
destinazione a spesa corrente vincolata	157.748,51	232.443,58	130.723,76
Perc. X Spesa Corrente	95,95%	100,00%	31,44%
destinazione a spesa per investimenti	6.947,45	0,00	0,00
Perc. X Investimenti	4,23%	0,00%	0,00%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata le seguente:

Movimentazione delle somme CdS rimaste a residuo		26
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015	493,13	100,00%
Residui riscossi nel 2015	178,00	36,10%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	315,13	63,90%
Residui (da residui) al 31/12/2015	0,00	0,00%
Residui della competenza	14,140,10	
Residui totali	14.140,10	

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del D.Lgs 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

Proventi dei beni dell'ente

Le entrate accertate nell'anno 2015 risultano essere di euro 1.157.339,24.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione è stata le seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione		27
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015	1.218.157,11	100,00%
Residui riscossi nel 2015	517.280,36	42,46%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	89.702,47	7,36%
Residui (da residui) al 31/12/2015	611.174,28	50,17%
Residui della competenza	89.702,47	
Residui totali	700.876,75	

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia:

01 -	Personale	12.991.871,29	12.797.673,98	12.046.484,43
02 -	Acquisto beni di consumo e/o materie prime	808.604,24	717.127,74	414.809,40
03 -	Prestazioni di servizi	34.713.028,06	35.784.007,97	35.818.207,15
04 -	Utilizzo di beni di terzi	829.772,87	747.520,57	1.089.120,49
05 -	Trasferimenti	15.963.115,66	19.940.147,85	21.742.477,68
06 -	Interessi passivi e oneri finanziari diversi	3.224.397,68	2.853.839,81	1.247.822,14
07 -	Imposte e tasse	1.062.576,70	1.070.803,16	937.055,64
08 -	Oneri straordinari della gestione corrente	94.793,82	0,00	208.041,78
09 -	Ammortamenti di esercizio	0,00	0,00	0,00
10 -	Fondo svalutazione crediti	0,00	0,00	0,00
11 -	Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00
	Totale spese correnti	**69.688.160,32**	**73.911.121,08**	**73.504.018,71**

Spese per il personale

E' stato verificato il rispetto:

a) dei vincoli disposti dall'articolo 1 comma 420 della L. 190/2014;

b)dei vincoli disposti all'art. 4, comma 9 della L. 30/12/2013 n. 125 , in materia di proroga dei contratti;

c) dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 e 557 quater ;

d) del divieto di ogni attività gestionale per ilpersonale ex art. 90 TUEL.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2015, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art. 9 del D.L. 78/2010.

Il trattamento economico complessivo per l'anno 2015 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art.9, comma 1 del D.L. 78/2010.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2015 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

Spese per il personale

29

	spesa media rendiconti 2011/2013 (o 2008 *)	Rendiconto 2015
spesa intervento 01	13.783.005,94	12.046.484,43
spese incluse nell'int.03	231.380,86	
irap	839.392,59	726.442,33
trasf.agenzia regionale per la formazione,l'orientamento e il lavoro	1.362.108,56	1.300.000,00
altre spese incluse		
Totale spese di personale	**16.215.887,95**	**14.072.926,76**
spese escluse	1.877.976,87	1.877.976,81
Spese soggette al limite (c. 557 o 562)	**14.337.911,08**	**12.194.949,95**
Spese correnti	**71.741.869,58**	**73.504.018,71**
Incidenza % su spese correnti	**19,99%**	**16,59%**

Le componenti considerate per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti:

Le componenti considerate per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti		
		30
		importo
1	Retribuzioni lorde, salario accessorio e lavoro straordinario del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato	11.998.444,43
2	Spese per il proprio personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente	
3	Spese per collaborazione coordinata e continuativa, per contratti di somministrazione e per altre forme di rapporto di lavoro flessibile	
4	Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili	
5	Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli articoli 13 e 14 del CCNL 22 gennaio 2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto	
6	Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del TUEL	
7	Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, c. 1 TUEL	
8	Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, c. 2 TUEL	
9	Spese per personale con contratto di formazione lavoro	
10	Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	
11	Quota parte delle spese per il personale delle Unioni e gestioni associate	
12	Spese destintate alla previdenza e assistenza delle forze di polizia municipale finanziae con proventi da sanzioni del codice della strada	
13	IRAP	726.442,33
14	Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo	48.040,00
15	Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando	
16	Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	
17	Altre spese (specificare): azienda speciale CFP	1.300.000,00
	Totale	**14.072.926,76**

Le componenti escluse dalla determinazione della spesa sono le seguenti:

1	Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati	
2	Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero dell'Interno	
3	Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	
4	Spese per il personale trasferito dalla regione o dallo Stato per l'esercizio di funzioni delegate, nei limiti delle risorse corrispondentemente assegnate	
5	Oneri derivanti dai rinnovi contrattuali pregressi	1.877.976,81
6	Spese per il personale appartenente alle categorie protette	
7	Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici	
8	Spese per il personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazione al Codice della strada	
9	Incentivi per la progettazione	
10	Incentivi recupero ICI	
11	Diritto di rogito	
12	Spese per l'assunzione di personale ex dipendente dell'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato (L. 30 luglio 2010 n. 122, art. 9, comma 25)	
13	Maggiori spese autorizzate – entro il 31 maggio 2010 – ai sensi dell'art. 3 comma 120 della legge 244/2007	
14	Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività di Censimento finanziate dall'ISTAT (circolare Ministero Economia e Finanze n. 16/2012)	
15	Spese per assunzioni di personale con contratto dipendente e o collaborazione coordinata e continuativa ex art. 3-bis, c. 8 e 9 del d.l. n. 95/2012	
16	Altre spese escluse ai sensi della normativa vigente (specificare la tipologia di spesa ed il riferimento normativo, nazionale o regionale)	
	Totale	**1.877.976,81**

Negli ultimi tre esercizi sono intervenute le seguenti variazioni del personale in servizio

32

	2013	*2014*	*2015*
Dipendenti (rapportati ad anno)	370	370	321
spesa per personale	15.185.370,30	15.174.143,82	14.072.926,76
spesa corrente	69.688.160,32	73.911.121,08	73.504.018,71
Costo medio per dipendente	**41.041,54**	**41.011,20**	**43.840,89**
incidenza spesa personale su spesa corrente	21,79%	20,53%	19,15%

Contrattazione integrativa

Le risorse destinate dall'ente alla contrattazione integrativa sono le seguenti:

	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015
Risorse fisse comprensive delle risorse destinate alle progressioni economiche	1.318.883,38	1.318.883,38	1.323.872,71
Risorse variabili	503.207,95	216.726,08	209.797,66
(-) Decurtazioni fondo ex art. 9, co 2-bis	-145.390,07	-156.452,35	-294.896,38
(-) Decurtazioni del fondo per trasferimento di funzioni all'Unione di comuni			
Totale FONDO	**1.676.701,26**	**1.379.157,11**	**1.238.773,99**
Risorse escluse dal limite di cui art. 9, co 2-bis * (es. risorse destinate ad incrementare il fondo per le risorse decentrate per gli enti terremotati ex art.3-bis,c.8-bis d.l.n.95/2012)			
Percentuale Fondo su spese intervento 01	12,9057%	10,7766%	10,2832%

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001 .

L'organo di revisione richiede che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009).

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

L'ente non ha sostenuto spese per incarichi di collaborazione autonoma e ha rispettato il limite stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014 non avendo superato l'1,1 % della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012 .

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

Ai sensi dell'art. 1 comma 420 della L. 23.12.2014 n. 190 a decorrere dall' 1.1.2015 alle Regioni e alle Provincie è fatto divieto di effettuare spese per relazioni pubbliche, convegni,mostre,pubblicità e di rappresentanza e di attribuire incarichi di studio e consulenza.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi					34
Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	impegni 2015	sforamento
Studi e consulenze (1)	86.900,00	84,00%	13.904,00	0,00	0,00
Relazioni pubbliche,convegni,mostre, pubblicità e rappresentanza	409.777,00	80,00%	81.955,40	275,32	0,00
Sponsorizzazioni		100,00%	0,00	0,00	0,00
Missioni	61.191,00	50,00%	30.595,50	5.655,00	0,00
Formazione		50,00%	0,00	0,00	0,00

Spese di rappresentanza

L'art.16, comma 26 del D.L. 138/2011, dispone l'obbligo per gli enti locali di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto (lo schema tipo sarà indicato dal Ministro dell'Interno) da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto. Nell'anno 2015 l'ente ha effettuato spese per acquisto di 3 corone d'alloro per euro 275,32 in occasione delle celebrazioni del 25 aprile e del 4 novembre.

Spese per autovetture (art. 5 comma 2 D.L. 95/2012)

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del D.L. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica (Legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

Gli enti locali dall'1/1/2013 possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici. La violazione della disposizione di cui al presente comma è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

L'ente nel 2015 ha rispettato tale disposizione non avendo stipulato alcun incarico di consulenza.

L'ente ha rispettato le disposizione dell'art.9 del D.L. 66/2014 in tema di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spese per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2015, ammonta ad euro

1.224.322,96 e rispetto al residuo debito al 1/1/2015, determina un tasso medio del 1,89 %.

Gli interessi annuali relativi alle operazione di indebitamento garantite con fideiussioni, rilasciata dall'Ente ai sensi dell'art. 207 del TUEL, ammontano ad euro 0

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli del 2013 l'incidenza degli interessi passivi è del 1,59 %.

In merito si osserva che l'ente nel 2015 ha rinegoziato n. 96 mutui concessi da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. per il quali la rata di ammortamento del 2015 è stata sospesa.

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

			scostamento tra prev.definitive e somme impegnate	
PREVISIONI INIZIALI 2015	PREVISIONE DEFINITIVE 2015	SOMME IMPEGNATE 2015	Cifra	%
47.601.985,79	48.917.198,83	11.973.350,82	36.943.848,01	75,52

Limitazione acquisto immobili

Nel 2015 l'Ente non ha proceduto all'acquisizione di beni immobili patrimoniali.

Limitazione acquisto mobili e arredi

L'ente non ha sostenuto spese per acquisto mobili e arredi e rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228.

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2.

La somma accantonata, pari ad € 136.662,36 corrisponde alla quota parte di residui attivi del titolo 3 delle entrate ad esclusione dei debitori di natura pubblica.

L'accantonamento al FCDE a consuntivo quindi è dimensionato in misura fortemente prudenziale (pari al 100% dell'importo di tali residui al 31/12/15) disapplicando le agevolazioni previste dal principio contabile applicato 4.2

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
			37
Controllo limite art. 204/TUEL	2013	2014	2015
	3,83%	3,74%	1,59%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
			38
Anno	2013	2014	2015
Residuo debito (+)	80.940.262,03	73.887.490,06	64.780.283,62
Nuovi prestiti (+)	0,00		
Prestiti rimborsati (-)	-6.268.795,46	-6.503.374,71	-3.440.495,94
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)	-783.976,51	-2.603.831,73	-601.238,94
Totale fine anno	**73.887.490,06**	**64.780.283,62**	**60.738.548,74**
Nr. Abitanti al 31/12	592.504	598.810	599.905
Debito medio per abitante	124,70	108,18	101,25

Le altre variazioni del debito corrispondono a:

2013: € 783.976,51 riduzione mutui CDP in seguito a rilevazione di minori spese su opere finanziate da mutui

2014: totale riduzioni € 2.603.831,73, di cui: € 2.486.806,38 riduzione mutui CDP in seguito a rilevazione di minori spese su opere finanziate da mutui ed € 117.025,35 per riduzioni di debiti per prestiti da Regione Lombardia (Frisl e Finlombarda) in seguito a rendiconto delle spese sostenute per le opere finanziate con i citati prestiti per una somma pari all'importo non utilizzato del prestito (nel dettaglio: riduzione Frisl per svincolo a due livelli su SP 32 fra Mariano e Carugo per € 92.230,20, riduzione prestito Finlombarda per progetto "La fine della guerra" per € 24.795,15).

2015: € 601.238,94 riduzione mutui CDP in seguito a rilevazione di minori spese su opere finanziate da mutui

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registrano la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
			39
Anno	**2013**	**2014**	**2015**
Oneri finanziari	3.222.178,07	2.841.785,87	1.224.322,96
Quota capitale	6.268.795,46	6.503.374,71	3.440.495,94
Totale fine anno	**9.490.973,53**	**9.345.160,58**	**4.664.818,90**

Nel corso del 2015 sono stati rinegoziati n. 96 contratti di mutui concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.: l'operazione di rinegoziazione ha comportato, per tali mutui, il congelamento del rimborso della quota capitale previsto per il 2015 (ripartirà il rimborso dal 1/1/2016) e lo slittamento del pagamento della quota interessi 2015 alla data del 1/2/2016 (con imputazione a bilancio 2016): per questo motivo l'importo relativo alla quota capitale e agli interessi dell'ammortamento su mutui CDP pagata nel 2015 è notevolmente inferiore rispetto a quella del 2014.

L'Ente non ha fatto ricorso all'indebitamento nell'esercizio 2015: la somma indicata fra gli accertamenti del titolo V delle entrate è relativa ai residui attivi ancora da incassare su mutui CDP che sono stati riaccertati (in fase di riaccertamento straordinario 1/1/2015) con esigibilità 2015.

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente non ha usufruito nel 2015, ai sensi dell'art.1 del D.L. 8/4/2013 n.35 di anticipazione di liquidità.

Contratti di leasing

L'ente non ha in corso al 31/12/2015 contratti di locazione finanziaria:

40

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2015 e riaccertati con il provvedimento di riaccertamento straordinario atto del Presidente n. 50 del 26/05/2015 sono stati correttamente ripresi.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2015 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto del Presidente n. 22 del 10/05/2016 munito del parere dell'organo di revisione.

Con tale atto si è provveduta all' eliminazione di residui attivi e passivi formatesi nell'anno 2014 e retro per i seguenti importi:

- residui attivi derivanti dall'anno 2014 euro 22.928.419,64
- residui passivi derivanti dall'anno 2014 euro 91.070.913,52

L'organo di revisione rileva che i residui passivi finanziati con entrate a destinazione vincolata sono di importo non superiore alla cassa vincolata al 31/12/2015 sommata ai residui attivi di risorse vincolate ancora da riscuotere.

I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui.

Il riconoscimento formale dell'assoluta insussistenza dei debiti è stato adeguatamente motivato.

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue:

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI

RESIDUI	Esercizi precedenti	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
ATTIVI							
Titolo I						3.567.684,25	3.567.684,25
di cui Tarsu/tari							0,00
di cui F.S.R o F.S.							0,00
Titolo II			12.779,50	0,00	722.765,33	3.382.297,43	4.117.842,26
di cui trasf. Stato						1.729.343,32	1.729.343,32
di cui trasf. Regione					722.765,33	1.466.702,92	2.189.468,25
Titolo III			384.366,31	232.095,80	2.086,39	2.113.588,44	2.732.136,94
di cui Tia							0,00
di cui Fitti Attivi			384.366,31	232.095,80	2.086,39	101.689,34	720.237,84
di cui sanzioni CdS						14.140,10	14.140,10
Tot. Parte corrente	0,00	0,00	397.145,81	232.095,80	724.851,72	9.063.570,12	10.417.663,45
Titolo IV	23.455,40					1.853.503,35	1.876.958,75
di cui trasf. Stato						65.000,00	65.000,00
di cui trasf. Regione	23.455,40					1.061.480,58	1.084.935,98
Titolo V						605.524,21	605.524,21
Tot. Parte capitale	23.455,40	0,00	0,00	0,00	0,00	2.459.027,56	2.482.482,96
Titolo VI	1.902,85	460,04	0,00	1.177,54	0,00	13.655,91	17.196,34
Totale Attivi	**25.358,25**	**460,04**	**397.145,81**	**233.273,34**	**724.851,72**	**11.536.253,59**	**12.917.342,75**
PASSIVI							
Titolo I	24.054,50	1.666,00	3.031,64	25.701,76	1.205.084,68	14.304.480,18	15.564.018,76
Titolo II	138.662,82	43.466,02	50.819,23	643.713,88	2.165.423,44	8.595.632,33	11.637.717,72
Titolo IIII	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IV	824.616,03	159.846,34	161.297,32	154.006,25	90.023,56	1.942.202,37	3.331.991,87
Totale Passivi	**987.333,35**	**204.978,36**	**215.148,19**	**823.421,89**	**3.460.531,68**	**24.842.314,88**	**30.533.728,35**

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente ha provveduto nel corso del 2015 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per Euro 219.421,73 di parte corrente

Tali debiti sono così classificabili:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio

42

	2013	2014	2015
Articolo 194 T.U.E.L:	6.500,00	0,00	219.421,73
- lettera a) - sentenze esecutive			
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa			
Totale	**6.500,00**	**0,00**	**219.421,73**

I relativi atti sono stati inviati alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 289/2002.

L'evoluzione dei debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati è la seguente:

Evoluzione debiti fuori bilancio

43

Debiti f.b. Rendiconto 2013	Debiti f.b. Rendiconto 2014	Debiti f.b. Rendiconto 2015
6.500,00	0,00	219.421,73

Incidenza debiti fuori bilancio su entrate correnti

Entrate correnti rendiconto 2013	Entrate correnti rendiconto 2014	Entrate correnti rendiconto 2015
75.920.169,47	76.484.408,32	78.024.669,37
0,01	-	0,28

Non sono sorti altri debiti dopo la chiusura dell'esercizio e riferiti al 2015 ancora da riconoscere

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'art.11,comma 6 lett.J del D.Lgs.118/2011, richiede di allegare al rendiconto, una nota informativa contenente gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

La nota informativa, completa delle note asseverate dai rispettivi organi di revisione, è allegata al rendiconto e non evidenzia discordanze.

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2015, l'Ente ha provveduto ad esternalizzare i seguenti servizi pubblici locali o, comunque, ha sostenuto le seguenti spese a favore di organismi (agenzia, associazione, azienda, azienda servizi alla persona-ASP, consorzio, fondazione, istituzione ed unione di comuni e società) partecipati direttamente o indirettamente:

L'onere a carico del bilancio dell'ente	
Servizio:	Istruzione
Organismo partecipato:	Azienda speciale per la Formazione, l'Orientamento ed il Lavoro - CFP
Spese sostenute:	
Per contratti di servizio	
Per concessione di crediti	
Per trasferimenti in conto esercizio	1.300.000,00
Per trasferimenti in conto capitale	
Per coperture di disavanzi o perdite	
Per acquisizioni di capitale	
Per aumento di capitale non per perdite	
Altre spese	
Totale	

L'onere a carico del bilancio dell'ente	
Servizio:	Gestione Servizio Idrico Integrato
Organismo partecipato:	Azienda speciale Ufficio d'Ambito
Spese sostenute:	
Per contratti di servizio	
Per concessione di crediti	
Per trasferimenti in conto esercizio	0,00
Per trasferimenti in conto capitale	
Per coperture di disavanzi o perdite	
Per acquisizioni di capitale	
Per aumento di capitale non per perdite	
Altre spese	
Totale	

L'onere a carico del bilancio dell'ente	
Servizio:	Trasporti
Organismo partecipato:	Autorità di Bacino del Lario e dei laghi minori
Spese sostenute:	
Per contratti di servizio	
Per concessione di crediti	
Per trasferimenti in conto esercizio	55.000,00
Per trasferimenti in conto capitale	
Per coperture di disavanzi o perdite	
Per acquisizioni di capitale	
Per aumento di capitale non per perdite	
Altre spese	
Totale	

L'onere a carico del bilancio dell'ente	
Servizio:	Parchi
Organismo partecipato:	Consorzio Parco regionale della Valle Lambro
Spese sostenute:	
Per contratti di servizio	
Per concessione di crediti	
Per trasferimenti in conto esercizio	14.416,46
Per trasferimenti in conto capitale	
Per coperture di disavanzi o perdite	
Per acquisizioni di capitale	
Per aumento di capitale non per perdite	
Altre spese	
Totale	

L'onere a carico del bilancio dell'ente	
Servizio:	Parchi
Organismo partecipato:	Consorzio Parco Pineta di Appiano Gentile e di Tradate
Spese sostenute:	
Per contratti di servizio	
Per concessione di crediti	
Per trasferimenti in conto esercizio	67.628,00
Per trasferimenti in conto capitale	
Per coperture di disavanzi o perdite	
Per acquisizioni di capitale	
Per aumento di capitale non per perdite	
Altre spese	
Totale	

L'onere a carico del bilancio dell'ente	
Servizio:	Parchi
Organismo partecipato:	Consorzio Parco Spina Verde
Spese sostenute:	
Per contratti di servizio	
Per concessione di crediti	
Per trasferimenti in conto esercizio	53.185,20
Per trasferimenti in conto capitale	
Per coperture di disavanzi o perdite	
Per acquisizioni di capitale	
Per aumento di capitale non per perdite	
Altre spese	
Totale	

In merito alle economie di spesa realizzate ed al miglioramento dell'efficienza gestionale (art. 24, comma 8, L. 448/2001) si osserva che non è stato svolto uno specifico monitoraggio.

L'Ente non ha proceduto nell'esercizio 2015 all'ampliamento dell'oggetto di alcun contratto di servizio.

Nessuna società nell'ultimo bilancio approvato presenta perdite che richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 (2482 ter) del codice civile.

Tutti gli organismi partecipati hanno provveduto ad approvare il bilancio d'esercizio o il rendiconto al 31.12.2014.

E' stato verificato il rispetto:

- dell'art.1, commi 725,726,727 e 728 della Legge 296/06 (entità massima dei compensi agli amministratori di società partecipate in via diretta ed indiretta);
- dell'art.1, comma 729 della Legge 296/06 (numero massimo dei consiglieri in società partecipate in via diretta o indiretta);
- dell'art.1, comma 718 della Legge 296/06 (divieto di percezione di compensi da parte del Sindaco e assessori, se nominati membri dell'organo amministrativo di società partecipate);
- dell'art. 1, comma 734 della Legge 296/06 (divieto di nomina di amministratore in caso di perdite reiterate).

L'Ente non ha partecipazioni in società affidatarie in house: sono pertanto rispettate all'origine le prescrizioni dell'art. 3-*bis*, c. 6 del D.L. n. 138/2011, convertito dalla Legge 148/2011, in tema di acquisto di beni e servizi, reclutamento del personale e conferimento degli incarichi da parte di società affidatarie *in house*.

E' stata adottata la delibera di ricognizione di cui all'art. 3, c. 27, Legge 24 dicembre 2007, n. 244: in particolare sono state adottate specifiche deliberazioni di mantenimento della partecipazione per ogni singolo organismo.

In epoca successiva all'adozione della medesima, l'Ente ha riconsiderato la sussistenza dei presupposti di legge per il mantenimento delle partecipazioni avendo riguardo anche al profilo della convenienza economica.

Piano di razionalizzazione organismi partecipati

L'Ente ha presentato entro il 31 marzo 2016 alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti la relazione sui risultati conseguiti rispetto a quanto riportato nel piano presentato nel 2015 in ottemperanza a quanto disposto dal comma 612 della Legge 190/2014.

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'ente ha adottato misure ai sensi dell'art. 9 del Decreto Legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni dalla L. 3 agosto 2009, n. 102, misure organizzative (procedure di spesa e di allocazione delle risorse) per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti.

L'ente con deliberazione del Commissario Straordinario (con poteri della Giunta Provinciale) n. 14 del 1/2/2013 ha definito le misure organizzative da adottare per il rispetto della tempestivita' dei pagamenti.

Con successiva deliberazione del presidente n. 32 del 18/11/2014 sono state confermate, anche per il biennio 2014/2015, le misure adottate con la citata Deliberazione n. 14 del 1/2/2013.

L'indicatore di tempestività dei pagamenti per l'anno 2015,calcolato in conformità a quanto previsto dall'art. 9 del DPCM 22/9/2014, è quantificato 49,30 giorni.

Sul sito istituzionale dell'Ente, nell'apposita pagina "Pagamenti dell'amministrazione" della sezione "Amministrazione Trasparente", sono pubblicati gli elementi informativi prescritti.

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento). Art. 27 Decreto Legge 24/04/2014 n. 66

Il *comma 4* dell'art. 7 bis del D.L. 35/2013 ha disposto a partire dal mese di luglio 2014, la comunicazione, entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento.

Il comma 5 ribadisce l'obbligo, già esistente, di rilevare tempestivamente sul *sistema PCC* (ossia, contestualmente all'emissione del mandato) di aver disposto il pagamento della fattura (fase di *pagamento*), al fine di evitare che un credito già pagato possa essere impropriamente utilizzato ai fini della certificazione del credito per il conseguente smobilizzo attraverso operazioni di anticipazione, cessione e/o compensazione.

L'Ente ha adempiuto nell'anno 2015 a quanto sopra prescritto.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

Dai dati del Rendiconto 2015 non risulta rispettato il parametro n. 8 di cui al D.M. 18.2.2013, relativo all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione in misura superiore al 5% della spesa corrente per riequilibrare la gestione corrente, la Provincia di Como , come la maggior parte delle Province, ha dovuto in via straordinaria applicare l'avanzo di amministrazione libero e destinato per gli equilibri correnti di bilancio come del resto indicato dall'art. 1 del D.L. n. 78/2015 convertito nella L. n. 125/2015;

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del TUEL i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2016, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233 :

Tesoriere Banca Intesa San Paolo

Economo Sig.ra Rosella Ramponi

Riscuotitori: Pubblico Registro Automobilistico ufficio Aci di Como

Poste tributi S.C.P.A.

PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

La Provincia di Como è dotato di sistema contabile integrato economico-patrimoniale, non è necessario redigere il prospetto di conciliazione per spiegare il "passaggio dai dati finanziari a quelli economici

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

CONTO ECONOMICO			
			50
	2013	2014	2015
A Proventi della gestione	77.620.734,68	77.899.099,40	79.669.409,24
B Costi della gestione	83.430.820,21	86.682.331,35	86.931.548,59
Risultato della gestione	**-5.810.085,53**	**-8.783.231,95**	**-7.262.139,35**
C Proventi ed oneri da aziende speciali partecipate	-234.038,94	19.933,15	-79.389,75
Risultato della gestione operativa	**-6.044.124,47**	**-8.763.298,80**	**-7.341.529,10**
D Proventi (+) ed oneri (-) finanziari	-3.116.672,11	-2.823.048,51	-1.241.764,56
E Proventi (+) ed oneri (-) straordinari	124.852,15	1.353.349,72	29.797.229,41
Risultato economico di esercizio	**-9.035.944,43**	**-10.232.997,59**	**21.213.935,75**

Il rendiconto dell'esercizio 2015 e quindi anche i prospetti economico – patrimoniali sono stati strutturati (come il bilancio preventivo) in conformità a quanto stabilito dall'art.11, commi 12 e segg. del Dec.Lgsl.126/14 e quindi adottando gli schemi, previgenti la riforma della contabilità pubblica che ha introdotto la contabilità armonizzata, dotati di efficacia giuridica, con affiancamento a questi dei nuovi documenti contabili, con funzione conoscitiva e di introduzione al nuovo sistema.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 69 a 103, del principio contabile n. 3.

L'applicazione del principio contabile della competenza finanziaria potenziata (a partire dal 1/1/2015) rende praticamente impossibile confrontare i dati esposti nel Conto Economico 2015 con quelli dell'esercizio precedente, perché non omogenei nella logica di rilevazione contabile.

I valori risultano difficilmente confrontabili perché il dato di costo che appare sul Conto Economico 2015 comprende sia i costi derivanti da "competenza pura 2015" ovvero finanziata da entrate 2015, sia i costi derivanti dall'operazione di "riaccertamento straordinario dei residui" eseguita con efficacia in data 1/1/2015 in ottemperanza agli obblighi introdotti dal D.Lgs. 118/2011 per l'armonizzazione contabile.

Inoltre, fra i costi esposti nel conto economico 2015 non appaiono gli impegni finanziati da entrate 2015 ma diminuiti in fase di riaccertamento ordinario a consuntivo per esigibilità posticipata ad

esercizio successivo (nel conto economico 2014 invece i costi appaiono imputati per "competenza economica" senza alcuna diminuzione per esigibilità finanziaria).

Tutto ciò premesso, da una pur limitata analisi del conto economico 2015 confrontato con quello dell'esercizio precedente, si rileva quanto sotto riportato.

In merito ai risultati economici conseguiti nel 2015 si rileva un utile d'esercizio di € 21.213.935,75 (di cui € 3.660.136,98 derivanti dalla componente "riaccertamento straordinario" ed € 17.553.798,77 derivanti dalla componente "competenza pura").

Rispetto al risultato dell'anno precedente che riportava un disavanzo di - € 10.232.997,59 vi è quindi un notevole scostamento, dovuto prevalentemente ai diversi principi contabili applicati nella rilevazione della spesa e dell'entrata che si riflettono sui conseguenti costi e ricavi oltre che ad alcuni eventi verificatisi nel 2015.

Il ***miglioramento*** del risultato della gestione operativa rispetto all'esercizio precedente è motivato dai seguenti elementi: incremento dei proventi della gestione rapportato ad una sostanziale parità dei costi di gestione.

Il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo di Euro - 8.583.293,66. con un ***miglioramento*** dell'equilibrio economico di Euro 3.003.053,65 rispetto al risultato del precedente esercizio (€ - 11.586.347,31).

L'organo di revisione, come indicato al punto 7 del nuovo principio contabile n. 3, ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

Gli oneri relativi alle aziende speciali e dalle società partecipate, pari a Euro 79.389,75 , si riferiscono ad un trasferimento di risorse all'Agenzia per la Formazione e il Lavoro finalizzato alla promozione e realizzazione di azioni per il sistema e per l'utenza della formazione professionale, dell'apprendistato e del lavoro

Società	% partecipazione	Proventi	oneri
Agenzia per la formazione, l'orientamento e il lavoro della Provincia di Como	100%		€ 79.389,75

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti previsti dall'art. 229, comma 7, del TUEL e dal punto 92 del principio contabile n. 3. Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili (o schede equivalenti);
Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

Quote di ammortamento		
		51
2013	2014	2015
14.584.553,12	14.630.792,39	14.660.897,38

I proventi e gli oneri straordinari 2015 si riferiscono a:

I proventi e gli oneri straordinari Tab. 52

	parziali	totali
Proventi:		
Plusvalenze da alienazione	6.302.217,06	6.302.217,06
Insussistenze passivo:		26.855.423,52
di cui:		
- per minori debiti di funzionamento	25.035.991,06	
- per minori conferimenti	1.819.432,46	
- per (altro: minore debito per prestiti)		
Sopravvenienze attive:		0,00
di cui:		
- per maggiori crediti		
- per donazioni ed acquisizioni gratuite		
- per (altro da specificare)		
Proventi straordinari		0,00
- per (altro da specificare)		
Totale proventi straordinari		**33.157.640,58**

Tab. 53

Oneri:		
Minusvalenze da alienazione		0,00
Oneri straordinari		253.270,56
Di cui:		
- da costi ed oneri per debiti riconosciuti di competenza esercizi precedenti		
- da trasferimenti in conto capitale a terzi	45.228,78	
(finanziati con mezzi propri)		
- da altri oneri straord. rilevati nel conto del bilancio	208.041,78	
Insussistenze attivo		3.107.140,61
Di cui:		
- per minori crediti	3.107.140,61	
- per riduzione valore immobilizzazioni		
- per (altro da specificare)		
Sopravvenienze passive		0,00
- per (altro da specificare)		
Totale oneri straordinari		**3.360.411,17**

Il saldo netto fra proventi ed oneri straordinari è positivo ed ammonta ad euro 29.797.229,41: la parte più rilevante di questo saldo è costituita dall'operazione di riaccertamento straordinario dei residui che ha comportato un provento netto di 21.900.090,55 (determinato da una diminuzione totale dei residui passivi correlati a costi di esercizi precedenti per € 24.989.507,37 al netto delle rilevate diminuzioni di

residui attivi correlati a costi di esercizi precedenti per € 3.089.416,82); la componente pura ammonta ad € 7.897.138,86 composte principalmente dalla realizzazione di plusvalenze da alienazioni patrimoniali (€ 6.302.217,06)

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce *E .22.* del conto economico come "Insussistenze del passivo" dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione nella voce *E. 25.* del conto economico come "Insussistenze dell'attivo" dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione di plusvalenze (*voce E.24.*) patrimoniali riferite alla cessione di cespiti (pari alla differenza tra indennizzo o prezzo di cessione e valore contabile residuo);
- rilevazione dei proventi e dei costi di carattere eccezionale o riferiti ad anni precedenti nella parte straordinaria (voce E28).

CONTO DEL PATRIMONIO

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2015 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così riassunti:

CONTO DEL PATRIMONIO

54

Attivo	31/12/2014	Variazioni da conto finanziario	Variazioni da altre cause	31/12/2015
Immobilizzazioni immateriali	2.742.820,83	646.698,45	-946.434,24	2.443.085,04
Immobilizzazioni materiali	566.578.317,46	17.903.303,89	-13.714.463,14	570.767.158,21
Immobilizzazioni finanziarie	9.420.005,95			9.420.005,95
Totale immobilizzazioni	**578.741.144,24**	**18.550.002,34**	**-14.660.897,38**	**582.630.249,20**
Rimanenze				0,00
Crediti	27.213.126,91	-14.295.784,16		12.917.342,75
Altre attività finanziarie				0,00
Disponibilità liquide	108.416.630,78	9.783.634,52		118.200.265,30
Totale attivo circolante	135.629.757,69	-4.512.149,64	0,00	131.117.608,05
Ratei e risconti	6.167,21		-6.167,21	0,00
Totale dell'attivo	**714.377.069,14**	**14.037.852,70**	**-14.667.064,59**	**713.747.857,25**
Conti d'ordine	*88.137.669,37*	*-11.794.900,96*	*-64.649.905,43*	*11.692.862,98*
Passivo				
Patrimonio netto	**431.482.972,75**		**21.213.935,75**	**452.696.908,50**
Conferimenti	**185.627.583,46**	**-958.268,56**	**-3.470.229,91**	**181.199.084,99**
Debiti di finanziamento	64.780.283,62	-4.041.734,88		60.738.548,74
Debiti di funzionamento	30.327.424,50	-14.818.551,00		15.508.873,50
Debiti per anticipazione di cassa				0,00
Debiti per somme anticipate da terzi	2.158.804,81	1.445.636,71		3.604.441,52
Altri debiti		0,00		0,00
Totale debiti	**97.266.512,93**	**-17.414.649,17**	**0,00**	**79.851.863,76**
Ratei e risconti				**0,00**
Totale del passivo	**714.377.069,14**	**-18.372.917,73**	**17.743.705,84**	**713.747.857,25**
Conti d'ordine	*88.137.669,37*	*-11.794.900,96*	*-64.649.905,43*	*11.692.862,98*

La verifica degli elementi patrimoniali al 31.12.2015 ha evidenziato:

ATTIVO

A. Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nel conto del patrimonio sono state valutate in base ai criteri indicati nell'art. 230 del TUEL e nei punti da 104 a 140 del nuovo principio contabile n. 3. I valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente ***si è dotato*** di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: ***esistono*** rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

I costi pluriennali capitalizzati iscritti nella voce A/I dell'attivo patrimoniale concernono:

- software e licenze d'uso	Euro	11.874,72	anni di riparto del costo	5
- incarichi professionali esterni per opere di investimento	Euro	1.070.382,68	anni di riparto del costo	5
- spese straordinarie su beni di terzi	Euro	1.360.827,64	anni di riparto del costo	5

Negli inventari e tra le immobilizzazioni sono correttamente rilevati i costi da capitalizzare e cioè tutti i costi sostenuti, inclusi tra le spese correnti, per la produzione in economia di beni da porre dal punto di vista economico a carico di più esercizi.

Nella colonna "variazioni in aumento da conto finanziario" della voce immobilizzazioni sono rilevate le somme pagate (competenza + residui) nel Titolo II della spesa, escluse le somme rilevate nell'intervento 7 (trasferimenti di capitale).

Le variazioni alle immobilizzazioni materiali derivano da:

Le variazioni alle immobilizzazioni materiali		55
	variazioni in aumento	variaz. in diminuzione
Gestione finanziaria	18.974.280,77	1.070.976,88
Acquisizioni gratuite	0,00	0,00
Ammortamenti	0,00	13.601.344,58
Utilizzo conferimenti (contributi in conto capitale)	0,00	0,00
Beni fuori uso	0,00	0,00
Conferimenti in natura ad organismi esterni	0,00	0,00
Rettifica valore immobilizzazione in corso	6.078.991,75	6.192.110,31
TOTALI	**25.053.272,52**	**20.864.431,77**

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio del valore nominale.

B II Crediti

E' stata verificata la corrispondenza tra il saldo patrimoniale al 31/12/2015 con il totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio al netto dei depositi cauzionali.

B IV Disponibilità liquide

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2015 delle disponibilità liquide con il saldo contabile e con le risultanze del conto del tesoriere.

PASSIVO

A. Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova corrispondenza con il risultato economico dell'esercizio.

.....

B. Conferimenti

I conferimenti iscritti nel passivo concernono contributi in conto capitale (titolo IV delle entrate) finalizzati al finanziamento di immobilizzazioni iscritte nell'attivo. La rilevazione di tali contributi è stata effettuata con il metodo dei ricavi differiti imputando a conto economico nella voce A5 quota parte di contributi correlata alla quota di ammortamento dei beni oggetto di finanziamento.

C. I. Debiti di finanziamento

Per tali debiti è stata verificata la corrispondenza tra:

- il saldo patrimoniale al 31/12/2015 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere
- la variazione in aumento e i nuovi prestiti ottenuti riportati nel titolo V delle entrate;
- le variazioni in diminuzione e l'importo delle quote capitali dei prestiti rimborsate riportato nel titolo III della spesa.

C.II Debiti di funzionamento

Il valore patrimoniale al 31/12/2015 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo I della spesa al netto dei costi di esercizi futuri rilevati nei conti d'ordine.

C.V Debiti per somme anticipate da terzi

Il saldo patrimoniale al 31/12/2015 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo IV della spesa al quale si aggiungono acconti incassati nel 2011 (€ 225.706,65) e nel 2012 (€ 46.743,00) per alienazioni di terreni (preliminare di vendita) per le quali non è ancora stata perfezionata la compravendita.

Ratei e risconti

Non ci sono ratei e risconti

Conti d'ordine per opere da realizzare

L'importo degli "impegni per opere da realizzare" al 31/12/2015 corrisponde ai residui passivi del Titolo II della spesa.

L'importo dei costi per esercizi futuri corrisponde al saldo delle rettifiche apportate agli impegni di parte corrente nel prospetto di conciliazione.

RELAZIONE DELLA PRESIDENTE AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla Presidente è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

RENDICONTI DI SETTORE

Referto controllo di gestione

La struttura operativa a cui è stato affidato il controllo di gestione ha presentato, ai sensi dell'articolo 198 del TUEL n. 267/00, le conclusioni del proprio operato:

- alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti sull'esito del controllo sul vincolo per gli acquisti di beni e servizi di cui all'art. 26 della Legge 488/99, come modificato dal 4° comma dell'art. 1 del Decreto Legge 12 luglio 2004, n. 168, convertito con modificazioni dalla L. 30 luglio 2004, n. 191.

Piano triennale di contenimento delle spese

L'Ente con deliberazione della Giunta Provinciale n. 94 in data 28/04/2011 ha approvato la pianificazione di che trattasi e ne ha dato attuazione nel corso del triennio 2011/2013. A partire dall'anno 2014, l'Ente ha recepito le importanti riduzioni di spesa corrente, anche relativamente alle dotazioni strumentali ed alle autovetture , imposte dalla manovra di finanza pubblica e conseguentemente non ha ritenuto di riproporre la pianificazione di che trattasi.

CONCLUSIONI

Il Collegio dei Revisori prende atto che il responsabile del Servizio Finanziario e il Collegio dei Revisori precedentemente in carica hanno espresso parere non favorevole relativamente al bilancio di previsione 2015. Inoltre si prende atto che per l'anno 2015 la Provincia non ha rispettato il patto di stabilità.

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2015

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott.ssa Vecchietti Valeria

Dott. Ginelli Gottardo

Dott.ssa Zorzi Elisabetta

Documento firmato digitalmente ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. e del D.L.gs. 82/2005 e s.m.i.